

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Porti verdi (Green Ports): interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti</p> <p>(M3C2-I 1.1-8,9)</p>	<p>270 Prestiti di cui: Nuovi progetti: 270</p> <p>Ulteriori risorse nazionali: 2.860 dal Fondo complementare (art.1, co. 2, lett. c) punti 7-11, DL n. 59/2021), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.470: sviluppo accessibilità marittima; - 390: aumento selettivo della capacità portuale; - 250: ultimo e penultimo miglio ferroviario-stradale; - 50: efficientamento energetico; - 700: elettrificazione banchine (cold ironing). 	<p>Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)</p> <p><i>Attuazione:</i> Il progetto si sviluppa nei porti delle 9 AdSP del Centro- Nord, cui è rimessa l’attuazione, che non sono state interessate dal Programma di azione e coesione “Infrastrutture e Reti 2014-2020”, che ha già finanziato progetti analoghi nelle restanti Adsp del Mezzogiorno.</p> <p>Il Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) è responsabile dell’attuazione dell’investimento C7 “Sviluppo dell’accessibilità marittima” del Fondo Complementare</p>	<p>Il Progetto Green Ports, vuole rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento e riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali, attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di promozione dell'uso di energie rinnovabili nei porti. L'obiettivo finale è ridurre del 20% le emissioni di CO2 per anno nelle aree portuali interessate.</p>	<p>Obiettivo (8): T4 2022 Aggiudicazione di opere alle nove Autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso <p>Traguardo (9): T4 2025 completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213 milioni EUR devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241</p>	<p>Si è conclusa nel 2022 la valutazione delle 129 proposte progettuali presentate dalle Autorità di Sistema Portuale. La Commissione per la valutazione delle proposte, istituita con decreto direttoriale 2/11/2021 ha stilato la graduatoria. Sono stati registrati il 13/12/2022 i decreti di ammissione al finanziamento per 115 milioni €, che costituiscono aggiudicazione dei progetti per 8 AdSP. A marzo 2023 sono quindi stati sottoscritti gli atti convenzionali, che consentono l’anticipo del 10% delle somme. Sono in fase di attivazione da parte delle AdSP le procedure di progettazione per l’avvio delle gare. <i>(Fonte: Banca dato Regis-RGS)</i></p> <p>Con decreto MIT 13 agosto 2021 è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni €. In Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse. Con decreto ministeriale 13 aprile 2023 è stato integrato il programma degli interventi. Nel Rapporto della Corte dei Conti: «Sviluppo dell’accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici» (approvato</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					con deliberazione n. 53 del 19 luglio 2023) si riporta l'utilizzo dei relativi finanziamenti (1.470 milioni €), del Fondo complementare relativi a interventi su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi. Al 31/12/200 risultano aggiudicati bandi di gara per il 31 per cento dei progetti (circa il 42 per cento in termini di risorse sul totale), rispetto all'obiettivo del 30 per cento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della catena logistica (M3C2-I 2.1-5)	250 Sovvenzioni <i>di cui:</i> <i>Nuovi progetti:</i> 250	Ministero delle infrastrutture e trasporti <i>Attuazione:</i> coordinamento da parte di PLN ed in parte dalle Autorità Portuali in coordinamento con gli operatori della logistica	L'investimento aumenterà la competitività logistica nazionale grazie alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica, in grado di semplificare procedure, processi e controlli puntando sulla de-materializzazione dei documenti e lo scambio di dati e informazioni. Sarà anche favorita la transizione digitale delle imprese che operano in questo settore.	Obiettivo: T2 2024 Almeno il 70 % dei sistemi per gli operatori portuali delle singole autorità di sistema portuale devono essere interoperabili e compatibili fra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale	Il MIT ha svolto delle interlocuzioni con i principali <i>stakeholders</i> per la definizione dei campi di intervento. È stato sottoscritto un Atto attuativo con la società in house RAM S.p.A., che affiancherà il MIT nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore nella implementazione della Piattaforma Logistica Nazionale. È stato avviato, l'iter legislativo per l'adesione dell'Italia al Protocollo addizionale alla Convenzione sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (e-CMR) inviando al MAECI, in qualità di Ministero proponente, il previsto schema di disegno di legge. È in corso di predisposizione un piano delle attività che prevede entro

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>il 2023 la realizzazione delle attività di progettazione del nodo aggregatore eFTI e dell'architettura digitale per i Generatori di dati per l'interoperabilità.</p> <p>(Fonte: Terza Relazione al Parlamento del 31 maggio 2023)</p>

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p><i>LogIn business</i> (M3C2-I 2.1-5)</p>	<p>175 <i>di cui: Nuovi progetti:175</i></p>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Incrementare la dotazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti da parte delle imprese nazionali di trasporto merci e logistica per favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatori (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di <i>route planning</i> anche attraverso la formazione del capitale umano.		
<p><i>LogIn center</i> (M3C2-I 2.1-5)</p>	<p>30 <i>di cui: Nuovi progetti: 30</i></p>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	La creazione di una cabina di regia per la digitalizzazione della catena logistica nazionale al fine di realizzare un ecosistema digitale per il trasporto merci e la logistica in grado di definire le specifiche tecniche per rendere interoperabili le piattaforme informatiche dei diversi enti pubblici e privati in gioco, realizzare un centro di <i>cybersecurity</i> ed elaborare uno standard di comunicazione per lo scambio di	<p>Gli enti attuatori saranno essenzialmente le imprese di trasporto e logistica.</p> <p>L'intervento sarà attuato dalla Piattaforma logistica nazionale. Per le attività di implementazione dell'esistente Piattaforma dei Porti l'attuazione spetterà al MIMS e a Rete Autostrade Mediterranee (RAM).</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			informazioni che sostituisca il modello cartaceo		
<i>Reti portuali e terminali merci</i> (M3C2-I 2.1-5)	45 <i>di cui:</i> <i>Nuovi progetti:</i> 45	Ministero delle infrastrutture e trasporti L'intervento sarà attuato dalle AdSP e dagli interporti di rilevanza nazionale.	Sviluppo dei <i>Port Community Systems (PCS)</i> , ove non presenti e omogeneizzazione funzionale dei sistemi informatici già esistenti presso le AdSP per promuovere servizi standard di interfaccia con gli operatori marittimi, gli operatori a terra, i gestori di infrastrutture nodali e lineari di connessione (gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interporti e retroporti ed aeroporti) e sviluppare i moduli di interoperabilità con la Piattaforma Logistica nazionale. Si prevede inoltre il cofinanziamento di sistemi informatici per gli interporti di rilevanza nazionale.		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (M3C2-I 2.2-6, 7)	110 Sovvenzioni <i>di cui:</i> <i>Nuovi progetti:</i> 110	Ministero delle infrastrutture e trasporti <i>Attuazione:</i> ENAV, in coordinamento con gli aeroporti della rete TEN-T	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo: potenziamento digitale del settore con lo sviluppo di nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica e l'implementazione di piattaforme e servizi di aerei senza pilota. La "condivisione sicura delle informazioni" consentirà la creazione di una dorsale di comunicazione di nuova generazione, in grado di collegare i vari siti operativi dei sistemi di assistenza al volo, garantendo la copertura dei requisiti di <i>cybersecurity</i> e collegando <i>Air Navigation. Service Provider</i> (ANSP) alle altre parti interessate. I progetti riguarderanno: lo sviluppo e connettività del <i>Unmanned Traffic</i>	Obiettivo (6): T4 2023 Almeno 13 siti: aeroporti, enti di controllo di avvicinamento (APP) e centri di controllo di area (ACC) devono essere dotati di un sistema di gestione del traffico aereo completamente digitalizzato e operativo Traguardo (7): T1 2026 Digitalizzazione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti Entrata in esercizio di: a) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo	Le risorse sono state assegnate con decreto MEF del 6 agosto 2021. Con D.M. n. 477 del 29.11.2021 sono state approvate le Convenzioni con il Gruppo ENAV Spa, sottoscritte il 24.11.2021, le quali prevedono una contribuzione a fondo perduto di 110 milioni di euro da attribuire ad ENAV per i seguenti progetti: consolidamenti APP/ACC, AMAN Extended Horizon, Nuova automazione Torri, Cloud infrastrutture, Secure information sharing, nonché alle tre controllate del Gruppo:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p><i>Management System</i> – UTM, la digitalizzazione delle informazioni aeronautiche, la realizzazione di infrastrutture <i>cloud</i> e virtualizzazione delle infrastrutture operative, la definizione di un nuovo modello di manutenzione, oltre alla condivisione sicura delle informazioni.</p>	<p>b) Group Cloud Enterprise Resource Planning (ERP) c) Informazioni aeronautiche digitalizzate d) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Techno Sky, società di manutenzione hardware/software per l'erogazione dei servizi di assistenza al volo, per l'intervento "Nuovo modello manutentivo"; •IDS AirNav S.r.l. per l'intervento di "Digitalizzazione informazioni aeronautiche"; •D-Flight S.p.A. per l'intervento di "Sviluppo piattaforma e Connettività sistema UTM. <p>ENAV S.p.A. ha trasmesso alla Direzione generale competente i cronoprogrammi degli interventi, approvati con decreto direttoriale n. 31 del 14 aprile 2022. Il MIT ed ENAV S.p.A. hanno effettuato una serie di incontri con i quali sono stati chiariti ai Soggetti attuatori i presupposti e i vincoli di ammissibilità degli investimenti ed è iniziata una fase di approfondimento per analizzare la documentazione proposta quale obbligazione giuridicamente vincolante e ancora per definire puntualmente le attività rientranti nel perimetro di rendicontazione del PNRR. Sono in corso, inoltre, le attività di ammodernamento del software e l'attività di sviluppo per l'entrata in funzione di nuovi strumenti relativi alla digitalizzazione della gestione del traffico aereo.</p> <p><i>(Fonte: Terza Relazione al Parlamento del 31 maggio 2023)</i></p>

Tale investimento è suddiviso tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p><i>Digitalizzazione della gestione del traffico aereo</i></p> <p>(M3C2-I 2.2-6)</p>	<p>80</p> <p>di cui: Nuovi progetti: 80</p>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	<p>Obiettivo T4 2023</p> <p>Almeno 13 siti aeroportuali dotati di sistema di gestione del traffico aereo: Roma Fiumicino, Bergamo, Lamezia, Ronchi, Bari, Verona, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo, Milano.</p>	<p>L'Amministrazione con la nota 8 maggio 2023, prot. n. 1101, ha confermato l'avvio delle procedure, come previsto dall'obiettivo intermedio al 31/12/2022, per l'acquisizione della fornitura e per l'erogazione dei servizi per la realizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in almeno 13 siti.</p> <p>Nel Rapporto della Corte dei Conti: PNRR «Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali» (approvato con deliberazione n. 46/2023 del 14-19 luglio 2023) si riporta che il MIT con la nota prot. 1964 del 3 luglio 2023, segnala la richiesta del soggetto attuatore di stralciare interventi per un importo pari a 76 milioni di euro, a seguito del rilevamento di gravi criticità esogene in cinque progetti (quelli di competenza ENAV) su otto dell'investimento in oggetto, tali da rendere inattuabile il target.</p> <p>Le proposte di rimodulazione da parte del MIT sono state inviate alla struttura di missione PNRR della PCM, nel più ampio contesto della richiesta di rimodulazione del PNRR con la Commissione europea.</p>
<p><i>Digitalizzazione manutenzione e gestione dati aeronautici</i></p> <p>(M3C2-I 2.2-7)</p>	<p>30</p> <p>di cui: Nuovi progetti: 30</p>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	<p>Traguardo: T1 2026</p> <p>Entrata in funzione di nuovi strumenti</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE

Investimenti presenti in altre Missioni:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-I 1.4-11, 12, 13)</p>	<p>630 Prestiti <i>di cui:</i> <i>Nuovi progetti:</i> 30 FSC: 600</p>	<p>MIT in collaborazione con Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR</p> <p>Il D.M. 24/8/22 e il D.M. 23/02/2022, hanno rimodulato gli importi attribuiti, a carico del FSC, come segue: Soggetti attuatori: - RFI: 95,7 milioni - Anas: 17 milioni - Autorità di Sistema Portuale (AdSP): 216,2 milioni; - Autorità di Governo ZES: 301 milioni</p>	<p>Gli interventi mirano a favorire la competitività e lo sviluppo economico delle ZES attraverso urbanizzazioni primarie e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.</p> <p>Gli interventi puntano a incentivare le imprese e le aziende a collocare le loro attività produttive nelle ZES.</p> <p>Gli investimenti infrastrutturali riguardano i collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali; la digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico; il rafforzamento della resilienza dei porti.</p> <p>In dettaglio degli investimenti riguardano: ZES Campania: 136 milioni; ZES Calabria: porti di Gioia Tauro, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, nonché interventi infrastrutturali per l'accessibilità a Gioia Tauro e l'ammodernamento di alcune stazioni ferroviarie strategiche (111,7 milioni); ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata: Porto di Taranto e aree industriali di Taranto, Potenza e Matera (108,1 milioni); ZES Adriatica Interregionale nelle regioni Puglia e Molise: porto di Manfredonia e aree industriali di Brindisi, Lecce e Manfredonia (89,1 milioni); ZES Sicilia occidentale: porti di Termini Imerese e Trapani (56,8); ZES Sicilia orientale: porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Mitello e Gela e interporto di Catania (52,2 milioni);</p>	<p>Traguardo (11): T4 2021 Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione del piano operativo per tutte e otto le Zone Economiche Speciali che assegnano risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e definiscono condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p> <p>Obiettivo (12): T4 2023 Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collegamento di "ultimo miglio", per efficaci collegamenti tra le aree industriali e la rete ferroviaria TEN-T; ▪ digitalizzazione della logistica e lavori di efficientamento energetico e ambientale; ▪ potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti. <p>I lavori devono essere iniziati (comprovati dal certificato di inizio lavori) per almeno 22 interventi per collegamenti dell'ultimo miglio con</p>	<p>Il decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021 ha assegnato e ripartito le risorse pari a 630 mln € tra le ZES per la realizzazione di interventi tra loro coerenti e interconnessi per favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle aree ZES (documentazione sul sito del MIMS).</p> <p>Gli interventi rientrano nei seguenti ambiti:</p> <p>a) collegamento di "ultimo miglio", volto a realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali ed industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali;</p> <p>b) digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico ed ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;</p> <p>c) potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti</p> <p>I soggetti attuatori hanno iniziato le attività propedeutiche all'avvio dei bandi di gara che, a seconda della maturità dei progetti, potrà prevedere attività di progettazione ovvero direttamente di realizzazione delle opere. Lo stato di attuazione di ogni singolo intervento, secondo le informazioni fornite dai Commissari ZES all'Agenzia della coesione, è stata</p>

<p>ZES Regione Abruzzo: porti di Vasto e Ortona e aree industriali di Saletti e Manoppello (rete TEN-T globale) (62,9 milioni);</p> <p>ZES Regione Sardegna (in fase di approvazione finale): porto di Cagliari (10 milioni).</p>	<p>porti o aree industriali delle ZES; per almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; per quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti.</p> <p>Obiettivo (13): T2 2026</p> <p>Completamento di almeno 22 collegamenti dell'ultimo miglio con porti o aree industriali delle ZES; di almeno 15 interventi di digitalizzazione della logistica, o urbanizzazioni o lavori di efficientamento energetico nelle stesse aree; di almeno quattro interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. L'elenco degli interventi deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il completamento dell'infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e Ortona e nelle aree industriali di Saletti e Manoppello (Abruzzo) ▪ L'infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola (Campania) ▪ Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce (Puglia e Molise). ▪ Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera (Puglia e Basilicata). ▪ Interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Gioia Tauro (Calabria) 	<p>riportata nel rapporto della Corte dei Conti "Investimenti infrastrutturali per le Zone economiche speciali (ZES)», trasmessa al Parlamento il 2/3/2023 (documento NN 2, n.38).</p> <p>Nella terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata al 31 maggio 2023 (Doc. XIII, n. 1) si riporta che si sta concludendo l'iter legato alla firma degli Atti d'obbligo ed è in corso la fase di pubblicazione dei bandi di gara. Entro la fine del 2023 è previsto il termine ultimo per la fine delle progettazioni e l'avvio dei lavori. È ancora in corso la procedura di erogazione delle anticipazioni delle risorse disponibili. Viene segnalato inoltre che per la misura si riscontrano due elementi di debolezza legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circostanze oggettive (aumento costi e/o scarsità materiali); - difficoltà normative, amministrative o gestionali.
---	---	---

- | | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none">▪ L'accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari (Sardegna)<ul style="list-style-type: none">▪ Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Militello e Gela (Sicilia) | |
|--|--|--|--|---|--|